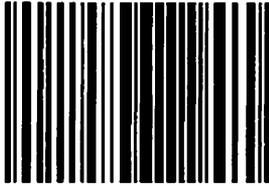




**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

**Gruppo Consiliare**  
**Movimento 5 Stelle**

AOOCRT Protocollo n. 0002209/27-02-2024



LbX M  
MOZ 1531  
2.18.1

Firenze, 27 febbraio 2024

Al Presidente del Consiglio regionale toscano  
SEDE

### **MOZIONE**

**(ai sensi dell'articolo 175 del Regolamento interno)**

**OGGETTO: In relazione alla modifica dei *key concepts* ed al rischio per la sopravvivenza e conservazione delle specie e dei valori della biodiversità.**

Il Consiglio regionale

#### **Considerato che:**

Sul sito della Commissione Europea si legge che, nonostante il territorio europeo ospiti 500 specie di uccelli selvatici, almeno il 32% di queste sono a rischio conservazione. La c.d. "Direttiva Uccelli" è volta a tutelare, in maniera progressiva e adeguata al rischio che corrono, tutte le 500 specie, spaziando dalla proibizione della loro caccia al controllo della stessa. In quanto specie spesso soggette alle migrazioni stagionali, la strategia per evitare l'impoverimento ulteriore del patrimonio di biodiversità delle specie è necessariamente quella di una cooperazione fra stati, specialmente laddove gli habitat naturali sono già stati danneggiati da agricolture intensive, deforestazioni, uso di pesticidi, inquinamento che causano un impoverimento delle possibilità degli uccelli di nidificare, alimentarsi, riprodursi. In una situazione simile, anche la caccia di alcune di queste specie deve essere moderata nell'ottica della massima ragionevole tutela.

Per questo, già nel 1979 gli Stati adottarono la Direttiva 79/409 dell'allora CEE che, emendata nel 2009, divenne la Direttiva 2009/147/CE.<sup>1</sup> L'obiettivo era, ed è, quello di tutelare l'habitat, anche attraverso speciali aree protette incluse dal 1994 all'interno del network Natura 2000, attraverso la Direttiva Habitat 92/43/CEE; si voleva anche preservare le stesse specie, limitando il periodo di caccia, in modo che gli esemplari non fossero "intercettati" nei periodi in cui migrando e riproducendosi, assicurano la continuazione della specie.

---

<sup>1</sup> European Commission, The Birds Directive. -  
[https://ec.europa.eu/environment/nature/legislation/birdsdirective/index\\_en.htm](https://ec.europa.eu/environment/nature/legislation/birdsdirective/index_en.htm)



**Visto che:**

Nello stabilire ed aggiornare le date in cui le specie cacciabili migrano e si riproducono (i cosiddetti “key concept”), la Commissione Europea ha sempre acquisito informazioni attendibili dalle autorità dei diversi Paesi,<sup>2</sup> per poi rilasciare una “scientific overview” di tali periodi<sup>3</sup>, l’ultima delle quali risale al novembre del 2021.

I dati raccolti dalla Commissione provengono da istituti di ricerca (ISPRA per l’Italia), accreditati e scientificamente validi per metodologie e processo usato; costituiscono non a caso anche la base per la stesura del calendario venatorio di ogni Stato. È evidente come vi possa essere una discrepanza fra i dati che ogni paese raccoglie, e trasmette alla Commissione, per ciascuna specie, in relazione alle varie fasi prese ad indicatore; lo scopo del documento comunitario è infatti quello di tutelare il più possibile le diverse specie, evitando anche il rischio che una di esse possa essere soggetta a caccia in alcuni Paesi proprio durante le fasi della migrazione, della riproduzione o della nascita dei piccoli. A tal fine, i limiti temporali dovrebbero essere intesi come i più estesi possibili. In tal senso depone l’interpretazione giurisprudenziale dominante<sup>4</sup> dell’articolo 7(4) della “Direttiva Uccelli” (Direttiva 2009/147/CE), laddove tratta la definizione del periodo di riproduzione e di migrazione (pre-nuptial migration - return to the breeding areas) delle specie cacciabili elencate nell’ allegato II della Direttiva stessa: “la data di chiusura della caccia agli uccelli migratori e alle specie acquatiche cacciabili deve essere fissata secondo un metodo che garantisca la protezione completa di dette specie”.

**Valutato come:**

Si apprende<sup>5</sup> come il Governo – nello specifico, il Ministero per la Transizione Ecologica - avrebbe scritto una lettera alla Commissione Europea (all’attenzione del Commissario per

---

<sup>2</sup> Hutable bird species under the Birds Directive – scientific overview of the periods of return to their rearing grounds and of reproduction in the Member States References provided by the Member States for the reported periods - [https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/docs/KCD\\_references\\_2021\\_10\\_28.pdf](https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/docs/KCD_references_2021_10_28.pdf)

<sup>3</sup> Hutable bird species under the Birds Directive – scientific overview of the periods of return to their rearing grounds and of reproduction in the Member States Species accounts - [https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/docs/KCD\\_species%20accounts\\_2021\\_11\\_14.pdf](https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/docs/KCD_species%20accounts_2021_11_14.pdf)

<sup>4</sup> Sentenza della Corte 19.1.94 – Procedimento C-435/92 - <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:61992CJ0435&from=EN>

<sup>5</sup> Sergio Costa. Key Concepts. In Facebook, 17.05.2022 - <https://www.facebook.com/SergioCostaGen/posts/562231925264305>



l'Ambiente Sinkevičius), chiedendo formalmente, in deroga alle valutazioni scientifiche di ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), una revisione delle basi scientifiche per la stesura dei *key concepts*, con la conseguenza di poter estendere i giorni permessi per la caccia a varie specie di uccelli stanziali e di transito in Italia<sup>6</sup>.

In attesa di conoscere il contenuto esatto della lettera, si evidenzia che se così fosse sarebbe elevato il rischio di esporre a caccia le specie anche nel periodo della riproduzione. Questo con gravi conseguenze naturalistiche non solo per le specie ma anche per la biodiversità dell'ecosistema, il cui equilibrio dipende dalla sopravvivenza di ogni specie.

**Visto che;**

E' stata presentata già una mozione con analogo contenuto, protocollata con numero 931, e successivamente a decadenza, riproposta con progressivo 1022 e 1339; tutte risultano decadute, al pari della nr.1476. Questo, nonostante l'importanza della tematica.

Tutto ciò premesso e considerato.

**Impegna il Presidente e la Giunta regionale**

A informarsi sull'esatto contenuto della lettera redatta dal Ministero ed inviata alla Commissione Europea, e metterne a conoscenza la Seconda Commissione Permanente nelle forme più opportune;

Ad attivarsi presso il Governo ed il Parlamento affinché siano mantenuti gli spazi temporali più estesi di tutela delle specie cacciabili, evitando deroghe ed il rischio di danneggiare irreversibilmente la sopravvivenza delle specie.

La consigliera regionale

Irene Galletti

---

<sup>6</sup> Nota congiunta di ENPA – LAC – LAV – LIPU BIRDLIFE ITALIA – WWF ITALIA, riportata in <https://www.abolizionedecaccia.it/blog/2022/05/biodiversita-e-caccia-incredibile-cingolani/>